

## LE MANZANE

# Springo Black, l'eleganza del Rive di Rua

Il nuovo Conegliano Prosecco Superiore Docg Brut della linea premium della Cantina di San Pietro di Feletto debutta al Vinitaly. Racchiude la storia della rinascita di un vigneto di famiglia. Dalla struttura intensa, la mineralità spiccata e un profilo aromatico deciso, Springo Black è profondo e croccante, con un fine perlage

**L**a rinascita di un vigneto. È la storia che si cela dietro Springo Black Conegliano Prosecco Superiore Rive di Rua Docg, il nuovo brut prodotto dalla cantina Le Manzane di San Pietro di Feletto (Tv) dal carattere intrigante, sofisticato e misterioso. Ernesto Balbinot, insieme alla moglie Silvana Ceschin e ai figli Marco e Anna, lo presentano in anteprima al Vinitaly. Springo, la linea più prestigiosa della tenuta, si arricchisce così di un altro spumante, il quinto della collezione premium e il terzo della tipologia Rive. Le 11.930 bottiglie, accuratamente numerate, saranno vendute su prenotazione. Springo Black sarà disponibile a partire da aprile nel settore horeca. Il packaging del nuovo Springo è elegante. Come ha fatto per tutti gli altri spumanti della linea, anche questa volta la famiglia Balbinot ha deciso di vestire la bottiglia con un abito raffinato: i toni e le diverse gradazioni di nero della velina gli conferiscono classe, stile e anche un tocco di mistero.

Springo Black racchiude nel calice una storia di famiglia mai svelata fino a oggi. Il nuovo brut è un tributo alla storia familiare di Silvana Ceschin, moglie di Ernesto Balbinot, e celebra le radici profonde con la comunità e la tradizione vitivinicola locale. Le uve di Springo Black provengono, infatti, da un terreno impervio che un tempo apparteneva ad Antonio Gio Maria Ceschin, il bisnonno di Silvana. "Antonio Gio Maria era il capostipite della nostra famiglia -racconta Silvana Ceschin- Con il suo carisma era conosciuto da tutti come il 'sindaco' del paese. Quando passo da quelle parti mi ricordo ancora le storie che mio nonno Taddeo mi raccontava sul



bisnonno e di come quella terra avesse nutrito intere generazioni. Dopo la morte del bisnonno la proprietà è passata prima ai fratelli, poi ai nipoti e, infine, ai pronipoti rischiando di frammentare il fondo di famiglia. Molti anni dopo io e mio fratello abbiamo deciso di non disperdere questo patrimonio e di portare avanti questa eredità fatta di fatica e di amore per la terra, rilevando dai parenti le quote di questo vigneto con lo scopo di mantenere vivo il legame con il passato".

Oggi, in questa Riva ritroviamo l'anima autentica di quella tradizione: un vino dal carattere ricercato. Rispetto alle altre versioni, questo Brut ha una struttura più intensa, una mineralità più spiccata e un profilo aromatico più deciso, oltre a una profondità di gusto e a una croccantezza che rappresentano due importanti caratteristiche del vino. Springo Black ha un perlage fine e persistente; al naso i sentori sono freschi e minerali, di fiori bianchi e leggere note di panificazione ottenute dalla lunga sosta sui lieviti; in bocca il sapore è pieno, intenso e minerale con note di salvia, oltre a sensazioni sapide e verticali dovute anche al basso residuo zuccherino. Springo Black si abbina bene ai crostacei, ai primi piatti a base di pesce e alla cucina di mare in generale ed è ottimo al momento dell'aperitivo.

La cantina Le Manzane, nel cuore delle Colline del Prosecco Superiore, è fortemente radicata nel territorio trevigiano dove produce uve e vini da più di 40 anni. Tra le più dinamiche e interessanti nel panorama enologico del Conegliano Valdobbiadene, distribuisce sia in Italia che all'estero raggiungendo oltre 30 Paesi. A Ernesto Balbinot e alla moglie Silvana si sono affiancati i figli, Marco e Anna.

